



UNIVERSITÀ  
DEGLI STUDI  
DI TERAMO

# **SOCIOLOGIA GENERALE**

Presentazione del lavoro di gruppo – **24/11/2015**



# ***FAMIGLIA E RELAZIONI DI INTIMITÀ***

---

**Giuseppe Di Sabatino**

# FAMIGLIA E RELAZIONI DI INTIMITÀ

## 0. Introduzione

*Senza parlare mi sorride, se lo toglie e me lo allaccia al polso ammanettandomi con gentilezza. «Tienilo, ti ricorderai di me» [...] La guardo senza riuscire a muovermi. Poi, fissandola negli occhi, le dico: «Non ho bisogno che qualcosa mi faccia ricordare di te». Ecco come mi sono innamorato [Brand 2010, 308].*



# FAMIGLIA E RELAZIONI DI INTIMITÀ

## 1. Concetti fondamentali

È necessario definire alcuni concetti base: «**famiglia**», «**parentela**», «**matrimonio**».

Per quanto riguarda il primo termine non esiste una definizione sociologica universalmente accettata, data diffusione nei tempi più recenti di diversi tipi di famiglia. A tal proposito risultano particolarmente utili gli interventi di:

- **Diana Gittins** [1993], per cui bisognerebbe parlare di «famiglie» anziché di «famiglia»;
- **David Morgan** [1999], per il quale è più produttivo parlare di pratiche familiari (3 vantaggi principali: esplorare la vita sempre più fluida della famiglia, i modi poco esplorati di costituzione della famiglia e interessarsi maggiormente delle singole attività svolte dagli individui).

Verrà comunque considerata la definizione tradizionale di famiglia: gruppi di persone direttamente legati da rapporti di parentela; rapporti di parentela che si instaurano in base alla discendenza sanguigna o con il matrimonio.

Il matrimonio è l'unione sessuale socialmente approvata e riconosciuta di due individui adulti, stabilendo un vincolo di parentela ed un vincolo patrimoniale.

È importante non confondere il concetto di famiglia con quello di **unità domestica**.

# FAMIGLIA E RELAZIONI DI INTIMITÀ

## 1. Concetti fondamentali

«**Famiglia nucleare**»: due adulti che vivono con i propri figli naturali o adottivi.

Quando oltre ad una coppia sposata e i suoi figli vi sono anche altri parenti che vivono sotto lo stesso tetto, si parla di «**famiglia estesa**».

Nella maggior parte delle società occidentali il matrimonio è associato al concetto di monogamia: è illegale per i coniugi essere sposati con più individui contemporaneamente. La poligamia, ossia il caso opposto, può essere di due tipi: poliginia, che permette all'uomo di sposarsi con più di una donna alla volta; poliandria, che invece permette alle donne di avere nello stesso momento due o più mariti.

Si è dimostrato come questo fenomeno sia ampiamente diffuso (*Murdock* – 1949 – 80%, *Rapporto Grey* – 1998 – 84%) soprattutto in Africa ed in Asia Meridionale; infine la poliginia è più diffusa della poliandria femminile.

# FAMIGLIA E RELAZIONI DI INTIMITÀ

## 2. Prospettiva storica – Lo sviluppo della vita familiare

In epoca premoderna le dimensioni dell'unità domestica erano superiori rispetto a quelle attuali, seppur di poco, in seguito ai cambiamenti e alle innovazioni verificatisi.

- Lo sviluppo della vita familiare

Nell'Europa premoderna i bambini iniziavano a lavorare a 7-8 anni, così alcuni lasciavano prematuramente la propria famiglia ed altri addirittura la abbandonavano definitivamente. Le unità perciò erano ancora più variabili di oggi, nonostante l'attuale tasso di divorzi elevato, per altri motivi: il tasso di mortalità, il tasso di sopravvivenza al primo anno di vita e la mortalità delle donne per causa del parto.

Questo stravolgeva pesantemente le famiglie, influenzando in modo negativo.



# FAMIGLIA E RELAZIONI DI INTIMITÀ

## 2. Prospettiva storica – Mitologia della famiglia tradizionale

- Mitologia della famiglia tradizionale

Molti sostengono che oggi la famiglia è pericolosamente fragile rispetto alla forma di famiglia tradizionale e più stabile degli anni passati; ma ci si chiede effettivamente se la famiglia era davvero armoniosa o la realtà dei fatti era diversa.

A tal proposito risulta molto utile la considerazione di Stephanie Coontz [1992, *The Way We Never Were*] sottolineando come la famiglia tradizionale era apparentemente stabile e caratterizzata dalla rigida autorità dei genitori sui figli, della scarsa rilevanza della donna e della sua vita oppressiva e faticosa e dell'eccessiva libertà concessa agli uomini.



# FAMIGLIA E RELAZIONI DI INTIMITÀ

## 2. Prospettiva storica – Le famiglie nel contesto globale

- Le famiglie nel contesto globale

Nelle moderne società vi sono stati importanti cambiamenti, tra cui:

- Diffusione della cultura occidentale;
- Formazione di governi centralizzati.

Tutto ciò è stato accompagnato dal cosiddetto **«declino di massa della fecondità»**, che ha visto quindi ridursi pesantemente il tasso di fecondità, dovuta ad aspetti tanto sociali (crisi economica, fare carriera) quanto biologici (stato emotivo ed età feconda).



# FAMIGLIA E RELAZIONI DI INTIMITÀ

## 2. Prospettiva storica – Le famiglie nel contesto globale

Il potere patriarcale *dentro* le famiglie si è andato via via riducendo in due passaggi chiave: 1914-17 e 1968-75.

Nel corso del XX secolo i modelli sono cambiati per diversi motivi:

- Libertà sessuale;
- Diritti di donne e bambini;
- Libera scelta del coniuge;
- Accettazione crescente di relazioni omosessuali;
- Diminuzione importanza del clan.

Tendenze oggetto di conflitti, non uniformi e/o inevitabili.

# FAMIGLIA E RELAZIONI DI INTIMITÀ

## 3. Diversità nelle famiglie – Sviluppo delle forme di famiglia

Caratteristiche salienti della famiglia in Europa e nelle società occidentali:

- Unione monogamica, prescritta dalla legge;
- Matrimonio sulla base dell' «*amore romantico*»;
- Famiglie patrilineari e neolocali;
- Affermazione della famiglia nucleare.

Anni '80 come anni di transizione, individuando 6 tipi di *diversità*:

- Organizzativa;
- Culturale;
- Corso della vita;
- Coorte;
- Classe;
- Sessuale.

# FAMIGLIA E RELAZIONI DI INTIMITÀ

## 3. Divorzi e separazione – L'aumento dei divorzi

Per molti secoli il matrimonio è stato considerato qualcosa di indissolubile; oggi invece il divorzio è ammesso praticamente in tutte le società.

Dagli anni '60 c'è stato un notevole incremento del **tasso di divorzio**, nonostante questo non sia del tutto uniforme.

Nel complesso questo tasso non sembra indicare una crisi profonda del matrimonio ma la crescente volontà di renderlo soddisfacente ed equilibrato.

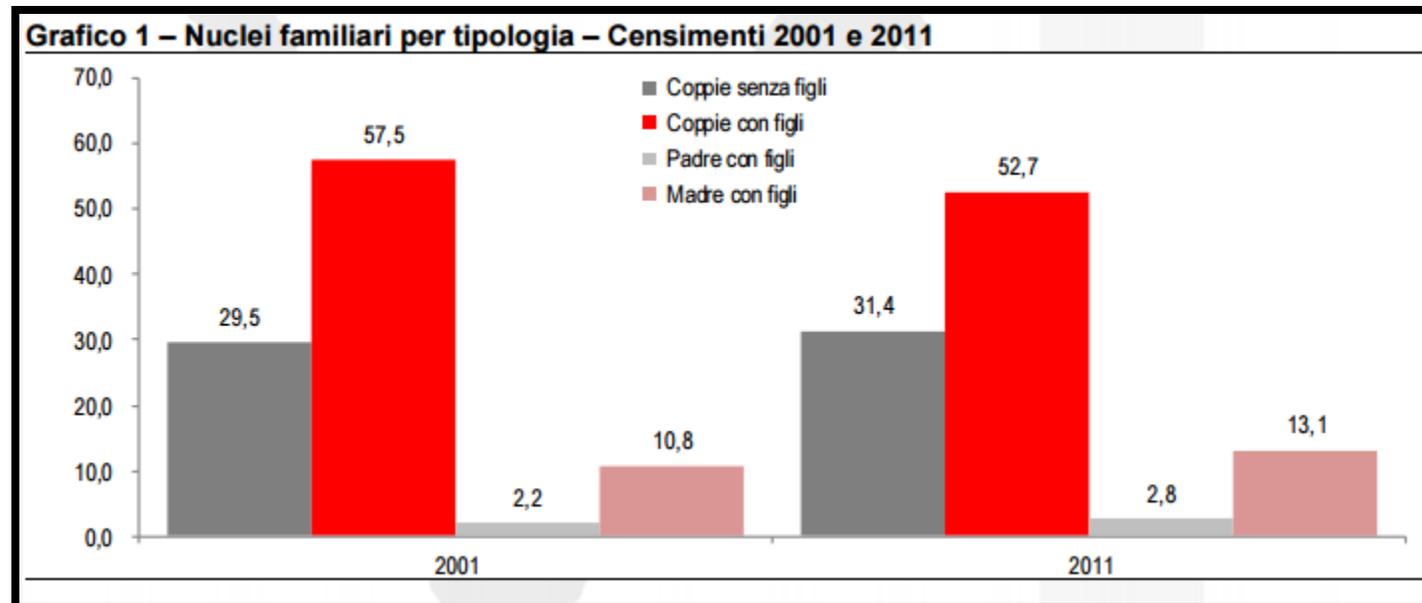
Insieme di dati: Separazioni dei coniugi						
Tipo dato		numero di separazioni concesse				
	Anno	2008	2009	2010	2011	2012
<b>Territorio</b>						
Italia		84165	85945	88191	88797	88288
Nord-ovest		25414	25826	26142	25589	24864
Piemonte		7803	7734	7397	7172	6864
Valle d'Aosta / Vallée d'Aoste		268	217	232	229	232
Liguria		3285	2955	2921	3082	3060
Lombardia		14058	14920	15592	15106	14708
Nord-est		16033	16261	15652	15910	15448
Trentino Alto Adige / Südtirol		1476	1360	1254	1273	1211
Provincia Autonoma Bolzano / Bozen		673	710	657	643	637
Provincia Autonoma Trento		803	650	597	630	574
Veneto		6305	6565	6189	6138	6240
Friuli-Venezia Giulia		2033	1954	2043	1904	1830
Emilia-Romagna		6219	6382	6166	6595	6167
Centro		18947	18950	20155	19652	18945
Toscana		5889	5461	5581	5562	5548
Umbria		1049	1187	1426	1441	1337
Marche		1992	1942	2000	2099	1913
Lazio		10017	10360	11148	10550	10147
Sud		15451	16175	17208	18670	19702
Abruzzo		1702	1862	1562	2039	1995
Molise		361	344	355	315	356
Campania		6630	6940	7733	7906	9576
Puglia		4742	4861	5131	5984	5360
Basilicata		505	423	624	498	528
Calabria		1511	1745	1803	1928	1887
Isole		8320	8733	9034	8976	9329
Sicilia		6466	6694	6656	6921	6677
Sardegna		1854	2039	2378	2055	2652

Dati estratti il 18 nov 2015, 17h40 UTC (GMT), da I.Stat

# FAMIGLIA E RELAZIONI DI INTIMITÀ

## 3. Divorzi e separazione – Famiglie monoparentali

Le famiglie **monoparentali**, ossia quelle in cui è presente un solo genitore, sono divenute sempre più comuni soprattutto a partire dagli anni '70 del XX secolo.



# FAMIGLIA E RELAZIONI DI INTIMITÀ

## 3. Divorzi e separazione – Paternalità e padre assente

Il concetto di «**padre assente**» va contestualizzato:

- Guerra mondiale;
- Difficoltà lavoro femminile;
- Aumento divorzi;

Ci sono inoltre da considerare i sociologi di opposte vedute, dando risalto ai problemi sociali contemporanei.

Bisogna infine considerare le varie proteste per l'ottenimento dei diritti dei padri divorziati (e.g. gruppo pressione Fathers 4 Justice, Regno Unito e Paesi Bassi).

# FAMIGLIA E RELAZIONI DI INTIMITÀ

## 4. Nuove unioni e relazioni – Le famiglie omosessuali

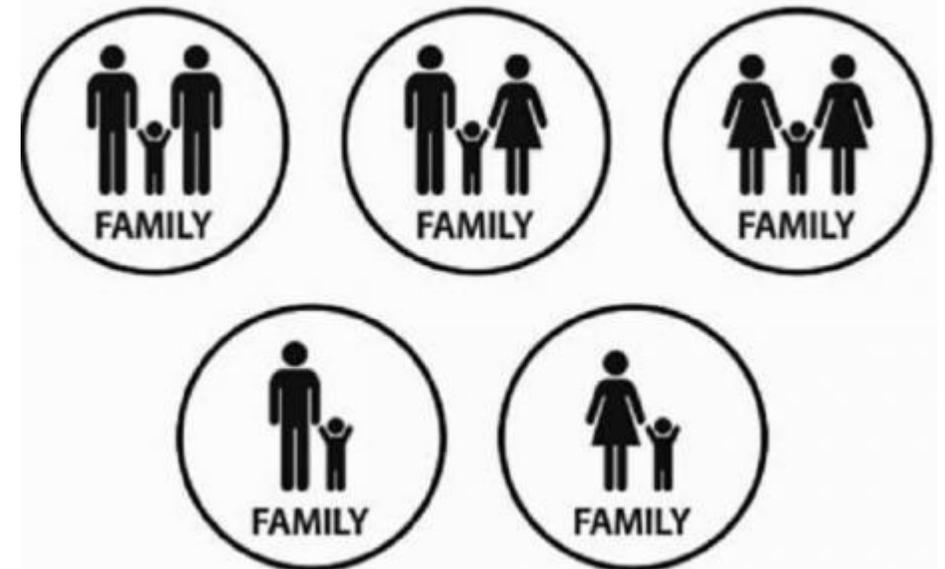
Molti uomini e donne omosessuali vivono oggi rapporti stabili di coppia, nonostante non possa esserne legalmente riconosciuto il matrimonio, grazie alla diffusione di nuove pratiche.

——→ **«unioni civili»** (Danimarca 1989, Irlanda 2011)

3 caratteristiche significative delle coppie omosessuali:

- Maggiore uguaglianza;
- Più ampia negoziazione interna;
- Particolare forma di impegno.

Allentamento dell'intolleranza,  
Crescente disponibilità tribunali.



# FAMIGLIA E RELAZIONI DI INTIMITÀ

## 4. Nuove unioni e relazioni – Seconde nozze Famiglie ricostituite

Le **«seconde nozze»** riguardano tutti i matrimoni successivi al primo e possono presentarsi in varie forme. Parallelamente all'aumento del tasso di divorzi sono aumentate anche le seconde nozze, con divorzi superiori tra le coppie risposate rispetto a quelle tra le coppie sposate in prime nozze.

Le **«famiglie ricostituite»** sono quelle in cui uno degli adulti ha figli nati da un precedente matrimonio; diverse difficoltà tipiche: rapporti di collaborazione tra divorziati, genitore naturale influenza il bambino, rapporti con i nuovi difficili (alcuni autori parlano di famiglie binucleari).



*«Il senso di colpa è continuo. Non puoi fare quello che faresti normalmente con un figlio tuo [...] Hai sempre una gran paura di essere ingiusta. Meno ci pensava lui a darle delle regole, più io sembravo assillante [...] lo volevo darle qualcosa [...] ma forse non sono abbastanza flessibile.»*

# FAMIGLIA E RELAZIONI DI INTIMITÀ

## 4. Nuove unioni e relazioni – Convivenza

### Single

### Relazioni parentali

La «**convivenza**» (rapporto tra due persone che vivono insieme senza essere sposate) è sempre più diffusa; da ricordare come un tempo era considerata riprovevole e scandalosa.

I «**single**» sono sempre più in aumento in seguito alla combinazione di diversi fattori:

- aumento divorzi;
- matrimoni in età avanzata;
- perdita in anzianità del partner.

Le «**relazioni di parentela**» sono oggetto di sempre più studi da parte dei sociologi. In particolare, Raymond Firth [1956], ha introdotto la distinzione tra parentela effettiva e parentela non effettiva. Coloro che invece non fanno parte della famiglia compongono la cosiddetta parentela fittizia.

# FAMIGLIA E RELAZIONI DI INTIMITÀ

## 5. Il «lato oscuro» della vita familiare – Lavoro-famiglia

Uno dei fattori che più incide sulla vita e anche sulla carriera di una donna è sicuramente la *percezione* per cui il lavoro venga dopo i figli, e che accudire un figlio sia «naturale». Questo ha un impatto diretto sull'equilibrio lavoro-famiglia.

Le donne hanno due impulsi contrastanti:

- Ambizione di indipendenza (economica);
- Desiderio di essere buone madri.



# FAMIGLIA E RELAZIONI DI INTIMITÀ

## 5. Il «lato oscuro» della vita familiare – Lavoro domestico

Con l'aumentata partecipazione delle donne al mercato del lavoro, ci si aspettava un aumento nel supporto dell'uomo al lavoro domestico: questo è avvenuto ma la situazione rimane nettamente squilibrata.

Alcuni sociologi hanno cercato di spiegare questo fenomeno (minore retribuzione o attività tipicamente femminili, ricevere o fornire servizi) senza riuscire a “convincere” del tutto.

Un'interpretazione più radicata cerca di spiegare questa iniqua distribuzione nelle diverse sfere di vita in cui operano l'uomo e la donna, e nelle conseguenti diverse aspettative.

# FAMIGLIA E RELAZIONI DI INTIMITÀ

## 5. Il «lato oscuro» della vita familiare – Abuso sui minori

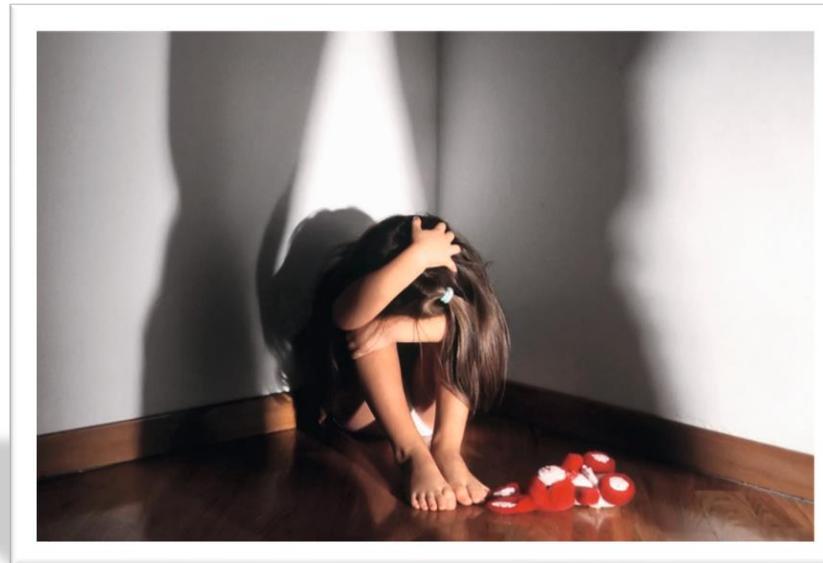
Rapporti familiari: calore, appagamento ma anche dolore, ansia, disperazione.

Entità degli abusi (attraverso l'uso della forza, di minacce in stati difficilmente calcolabile, si presume tra il 10 e il 20% dei bambini dell'UE.

**«Incesto»** = rapporto sessuale tra parenti prossimi (non sempre abuso).

Fenomeni diffusi, “scoperti” recentemente, presenti in tutte le classi e istituzioni della gerarchia sociale.

Conseguenze gravissime.



# FAMIGLIA E RELAZIONI DI INTIMITÀ

## 5. Bambini «senza»

Un rapporto presentato da Save the Children mostra, grazie all'analisi di uno scrittore, alcune percentuali su bambini che evidenziano ancora la spaccatura nord-sud, le problematiche relative alla crisi economica e soprattutto la pervasività della mafia e del crimine organizzato.

**11,7%** Under 15 che possiedono solo abiti smessi

**14,1%** Non ha uno spazio adeguato in casa per studiare

**9,3%** Quelli che non possono andare in gita

**4,6%** Non possiede due paia di scarpe (al Sud 5,8%)

**15,5%** Under 15 che non hanno libri extrascolastici

**16,1%** Non hanno hobby o svaghi sportivi (Sud: 23,4%)

Fonte: Corriere della Sera, 19/11/2015

# FAMIGLIA E RELAZIONI DI INTIMITÀ

## 5. Il «lato oscuro» della vita familiare – Violenza domestica

Violenza domestica definita come maltrattamento fisico di un componente della famiglia ai danni di uno o più familiari (potere maschile, famiglie disfunzionali). Vittime principali: i minori, le partner, gli anziani.

Perché la violenza è così comune?

- Forte antagonismo che sfocia in odio e azioni violente;
- Violenza tollerata e addirittura approvata.



# FAMIGLIA E RELAZIONI DI INTIMITÀ

## 5. La disuguaglianza di genere

Il Global Gender Gap, indice stilato dal World Economic Forum, misura la disparità tra uomo e donna.

L'Italia scala posizioni (era 77° nel 2006): buon segnale, ma senza creare illusioni. Miglioramenti dovuti soprattutto alla politica, difficoltà nel settore economico.

Necessità miglioramento delle normative sulla maternità e paternità.



# FAMIGLIA E RELAZIONI DI INTIMITÀ

## 6. Prospettive teoriche – Approcci funzionalisti

Società: insieme di istituzioni che garantiscono continuità e consenso.

Famiglia: preservare ordine sociale, soddisfare bisogni sociali.

**Talcott Parsons**, le due principali funzioni della famiglia:

- **Socializzazione primaria**: apprendimento bambini dalla società in cui nascono;
- **Stabilizzazione della personalità**: ruolo famiglia a fornire supporto ai suoi membri adulti.

Si concentra sull'importanza della famiglia, sulla specializzazione dei ruoli.

Marito «breadwinner», Moglie «affettiva».

Concezione di Parsons evidentemente inappropriata ed antiquata tanto che queste teorie sono state ampiamente criticate per la sottovalutazione del lato oscuro familiare e del ruolo svolto dagli altri istituti sociali.

# FAMIGLIA E RELAZIONI DI INTIMITÀ

## 6. Prospettive teoriche – Approcci femministi

Il femminismo ha avuto un impatto notevole sulla sociologia, contestando la visione tradizionale della famiglia e facendo emergere le esperienze della donna nella sfera familiare. Vi sono 3 argomenti di particolare importanza:

- La divisione domestica del lavoro (disequilibrio netto uomo-donna);
- La disuguaglianza dei rapporti di potere (violenze domestiche ed abusi);
- Le attività di cura.

# FAMIGLIA E RELAZIONI DI INTIMITÀ

## 7. Nuove prospettive – Intimità

Negli ultimi decenni sono apparsi nuovi importanti studi sociologici sulla famiglia.

In ***La trasformazione dell'intimità*** [Anthony Giddens, 1993] l'autore analizza il cambiamento delle relazioni di intimità, col nascere del concetto di «amore romantico» (vs famiglia tradizionale, predominio uomo persistente).

Sviluppo della **«sessualità plastica»**, in cui il sesso può essere slegato dalla riproduzione, grazie ad importanti e recenti sviluppi.

Gli individui, secondo Giddens, nonostante aumenti del tasso di divorzio o del divulgarsi di nuovi tipi di famiglie, sono alla costante ricerca di una cosiddetta **«relazione pura»**.

Secondo i critici concentrandosi su questo concetto di relazione pura si arriva alla marginalizzazione dei bambini e dell'infanzia nel pensiero sociologico, contrastando con le pratiche familiari quando vi sono dei figli.

# FAMIGLIA E RELAZIONI DI INTIMITÀ

## 7. Nuove prospettive – Caos

Nel libro ***Il Normale caos dell'amore*** [1990] Ulrich Beck ed Elisabeth Beck-Gernsheim evidenziano come i modelli, le regole che governano in passato i rapporti non valgono più.

Per gli autori la nostra epoca è caratterizzata da continue collusioni di interessi lavoro-famiglia-libertà, dalla battaglia tra i sessi, sempre più divorzi, sempre meno nascite: nonostante ciò il matrimonio e la vita familiare rimangono gli istituti più importanti per le persone.

Questo perché persiste la fede nella possibilità di trovare la vera relazione, tanto che si parla di «fame d'amore».

I critici sottolineano l'interesse esclusivo di Beck e Beck-Gernsheim per l'eterosessualità (noncuranza delle omosessualità) e per l'individualizzazione (noncuranza delle classi sociali e della comunità).

# FAMIGLIA E RELAZIONI DI INTIMITÀ

## 7. Nuove prospettive – Liquidità

Zygmunt Bauman nel suo libro **Amore Liquido** [2003] si sofferma sulla fragilità dei legami umani, sul sentimento di insicurezza, sui legami allentati usando quindi la metafora della liquidità per descrivere la società moderna (assenza legami stabili e costanti mutamenti).

Secondo l'autore gli individui oscillano tra le due polarità di libertà e della sicurezza, cosicché può tornare utile il famoso detto «la botte piena e la moglie ubriaca».

Una risposta a queste illustrazioni potrebbe essere nel dare importanza alle quantità delle relazioni, al loro numero e non alla qualità, cioè alle loro profondità; questo grazie alla globalizzazione per cui si parla più di connessioni e reti che di relazioni.

I critici sottolineano come queste idee di Bauman, per quanto illuminanti, manchino di fondamento empirico e ricerche sociologiche; inoltre evidenziano il suo eccessivo pessimismo e l'eccessivo impatto dato alle relazioni tecnologiche, piuttosto che a quelle sociali.

# FAMIGLIA E RELAZIONI DI INTIMITÀ

## 8. Conclusioni

Chi ha ragione?

Cosa ci dovremmo attendere in futuro?

Problematiche da affrontare?



# ***SOCIOLOGIA GENERALE DEL TURISMO***



UNIVERSITÀ  
DEGLI STUDI  
DI TERAMO



*Daniele Cellitti, Giada Cioccolone, Domenico Di Pietrantonio, Anna Di Pietro, Giuseppe Di Sabatino, Claudia Facciolini, Elvira Facciolini.*